

*Basilica di S. Luca – Bologna 051-6142339*  
Mail pellegrinaggi: prenotazionepellegrinaggi@gmail.com



*Beata Vergine di S. Luca*

# ***Informator*** ***e*** ***del*** ***Santuario***

## **PREGHIERA NEL SANTUARIO**

**Messe feriali:** 7,30 – 9,30 – 10,30

**Messa prefestiva** 17,30

**Messe festive:** 8,00 – 9,30 – 11,00 – (12,00: *angelus*) - 12,15 (*in caso di pellegrinaggi*) – 15,30  
(*rosario e vespro*) – 17,30 *Messa vespertina.*

**Canto delle Lodi:** ore 7,30 (domenica)

**Canto del Vespro:** ore 16,00 (domenica)

**Rosario quotidiano:** 15,30 (**in quaresima:** al venerdì: *Via Crucis*).

**Confessioni:** Tutti i giorni, dalle ore 7,30 alle 12,30 e dalle 16,00 (dopo il Rosario) alle 19,00, secondo le possibilità, ci sono sacerdoti disponibili per questo sacramento

## **ORARIO DEL SANTUARIO**

**Apertura ore 7,00 - 18,00**

N.B.: La **chiusura** del cancello principale per l'accesso al piazzale è alle **ore 19,30** (*automatico*)

## **VITA DEL SANTUARIO**

### **Domenica 10 Gennaio: Battesimo di Gesù**

E' la seconda domenica del mese dedicato alla festa del Battesimo di Gesù, che chiude il tempo di Natale. La liturgia è l'occasione opportuna per **rinnovare le nostre promesse battesimali**, che faremo tutti insieme (al posto della recita del credo). A partire da lunedì comincia il tempo ordinario e nella recita dei salmi si parte con la prima settimana.

In questa domenica alla fine della Messa delle ore 9,30 e delle 11,00 preghiera speciale di **affidamento dei bimbi a Maria...** per quelli che sono presenti... purtroppo forse pochi a causa delle difficoltà di movimento voluto come tentativo di frenare il diffondersi della epidemia del virus.

### **Domenica 17 Gennaio**

E' la terza domenica del mese perciò ci sarà il pellegrinaggio dei Domenichini col solito programma: ore 7,00 ritrovo e partenza dal Meloncello, poi in Santuario animazione della messa delle ore 8,00. Nel pomeriggio alle 15,30, dopo il rosario e il canto dei vesperi, saranno portati davanti alla sacra Immagine della Madonna di S. Luca i **fogliettini con la richiesta di grazie e aiuti** per i nostri fratelli ammalati e sofferenti

## **AVVISI PARTICOLARI**

### **ADORAZIONE EUCARISTICA:**

**Si svolge dalle ore 16,00 alle 17,00** nel giorno di **Giovedì**, guidata dalle nostre Suore. Durante questa preghiera è chiuso l'accesso alla Icona della B. Vergine; sono vietate le visite turistiche e il girare per la chiesa, fare foto... e quanto può recare disturbo al raccoglimento di chi si ferma per la preghiera... e come segno di rispetto al SS.mo Sacramento dell'Eucaristia, esposto sull'altare.

### **Riflessioni legate ai tempi correnti per l'epidemia:**

*“ Peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi” (Papa Francesco)*

*Dalla Lettera Pastorale dell'Arcivescovo il Card. Zuppi*

#### **1 La pandemia**

La pandemia ha colto di sorpresa tutti. E' stata una tempesta non prevista e non desiderata, dalla quale anzi pensavamo di essere protetti per la stolta convinzione di potere attraversare immuni il mare di questo mondo sconvolto da una globalizzazione che ha creato, assieme a innegabili progressi, disuguaglianze irresponsabili. Avevamo coltivato l'illusione che il male fosse facilmente contenibile e dolorosamente abbiamo assistito all'epifania della sua forza, che stordisce e rivela chi realmente siamo: gente fragile e debole. Le varie onde del virus, da quelle iniziali che apparvero a molti innocue tanto che la preoccupazione venne presa per esagerazione, fino a quelle dei momenti terribili della pandemia, angosciose, quando tutto vacillava e le nostre sicurezze affondavano lasciandoci in balia di una forza che umiliava la nostra fragilità – ci hanno immerso nella storia, quella vera, senza filtri, dove si rivela la nostra fragilità così come è, dove occorre decidere cosa fare (perché la storia va avanti, non rispetta e non aspetta il nostro individualismo, la nostra spesso povera consapevolezza e le nostre scelte), dove appare – e come siamo - una comunità cristiana.

#### **3 Un mondo malato**

“Pensavamo di poter vivere sani in un mondo malato” Credevamo che il virus riguardasse altri, i poveri oppure solo alcuni (qualcuno si era sentito sollevato perché si ammalavano “solo” i vecchi) e invece ci ha coinvolti tutti. E' stata una scoperta a volte davvero angosciosa, perché fa sentire senza orientamento, storditi; mette in discussione il fragile equilibrio dei nostri sentimenti. E poi non finisce potendo uscire di nuovo, perché c'è bisogno di tempo per ritrovarsi in una situazione che è la stessa, ma diversa, con un cuore più fragile e quindi timoroso, dove affrontare un nemico insidioso e sfide da comprendere. Non possiamo restare quelli di sempre come anche pensare che tutto possa essere nuovo facilmente. Ci siamo accorti che il mondo era davvero un enorme “ospedale da campo”, ma anche noi avevamo la tentazione di guardare, accontentandoci del poco che facciamo. “E' inutile chiedere ad un ferito grave se ha il colesterolo e gli zuccheri alti. Si devono curare le ferite, poi potremo parlare di

tutto il resto” ha detto Papa Francesco. Ci siamo scoperti tutti malati, vulnerabili, potenzialmente a rischio e capaci di fare del male agli altri. Appunto... *(continua prossimo informatore)*